

**Jelsi.** Il sindaco Ferocino risponde alle contestazione dell'opposizione che avrebbe raccontato delle falsità

# A giorni l'avvio del servizio scuolabus

## Scoppia la polemica sul mancato trasporto ad un mese dalla interpellanza

Non si è fatta attendere la risposta della giunta comunale del Comune di Jelsi relativamente alla nota pubblicata nei giorni scorsi dal gruppo "Ora per Jelsi", che ha polemizzato sulla mancanza di scuolabus comunali.

"Eppure - dichiara la giunta - nel consiglio comunale dello scorso 22 settembre i consiglieri di minoranza Maiorano Francesco, Tatta Massimo e Gentile Andrea, alla risposta immediata fornita dal sindaco alla loro interpellanza, si dichiararono soddisfatti (è a verbale della relativa delibera di consiglio).

Forse allora, con spiegazione a voce ed immediata, avevano capito il perché i ragazzi delle scuole di Jelsi non avevano ancora lo scuolabus: forse in una delle riunioni del loro gruppo qual-

cuno gliel'ha fatto dimenticare". Secondo la giunta i consiglieri in consiglio comunale avrebbero detto delle cose e fuori scritte altre.

Secondo la giunta la minoranza ricorrebbe a bugie per "far attipirare" il Paese, con la speranza di poter andare a governare.

La giunta sottolinea anche che la prima responsabilità sul fatto che Jelsi non abbia ancora uno scuolabus è di chi non ha onorato le promesse di un finanziamento straordinario fatte al Comune negli ultimi due anni e mezzo, nonché del fatto che il procedimento regionale ordinario di contributo si è bloccato ai primi di settembre per le contestazioni di qualcuno non utilmente inserito in graduatoria (ma la cosa sembra ora superata - sempre a dire della Regione).

La giunta comunale riferisce inoltre che già dal 15 settembre 2010 aveva deliberato l'affidamento esterno del servizio (cioè nella prima riunione utile dopo le notizie regionali e ben prima della "interpellanza" della minoranza), ma per far questo l'ufficio tecnico doveva conoscere con precisione non solo il numero degli alunni che fruiranno del servizio, ma anche il loro preciso domicilio per stabilire il percorso chilometrico giornaliero, stante il fatto che il servizio scuolabus viene pagato al gestore esterno in base ai km percorsi.

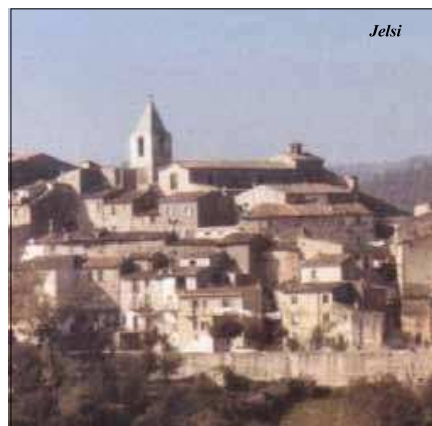
Questa fase si sarebbe chiusa cioè il 5 ottobre, con l'iscrizione del 25° studente; poi rapido l'invito alle ditte del posto per riceverne un'offerta nei limiti di un affidamento diretto. Fino ad

arrivare al 28 ottobre, con la rinuncia da parte delle ditte del posto e l'invito immediato ad altre ditte di fuori Comune.

"A giorni, secondo l'ufficio, l'avvio del servizio che - ricordano i membri della giunta - nonostante il comune di Jelsi sia costretto a pagare qualcosa come più di € 140.000,00 (centoquarantamila euro) all'anno per le rette dei minori istituzionalizzati dalla Magistratura minorile, è ancora gratuito.

Tutte queste cose la minoranza "Ora per Jelsi" le conosce bene; ma mai, mai, che abbia agito per ottenere qualcosa per questa comunità: per il bene del Paese".

L'opposizione, a detta della giunta, farebbe polemiche vuote, godendo delle difficoltà finanziarie e gestionali del Comune; pontificando



Jelsi

con proclami settimanali utilizzati in maniera da certificare la sua esistenza; ma non ha mai prodotto niente e, stante il modo becerino in cui si muove, pensiamo che mai

niente produrrà. Sappiamo che nel civile confronto in consiglio "Ora per Jelsi" può dire quel che vuole: tanto poi fuori scriverà il contrario".

## A Riccia uno sportello della Banca Credito Cooperativo

Un nuovo sportello per il pubblico sarà aperto oggi a Riccia dalla Banca di Credito Cooperativo di Gambatesa. L'apertura domenicale dello sportello di Riccia è stata organizzata velocemente dal vertice aziendale sia con lo scopo di dare un servizio in un giorno festivo, sia per creare nel contempo un punto di contatto con la clientela acquisita e potenziale e con i soci della banca.

L'iniziativa, che vuole essere anche un modo per manifestare le esigenze dei clienti e di scoprire i prodotti innovativi che periodicamente l'istituto costruisce su misura per la realtà locale, è stata fortemente voluta dalla clientela riciese che la domenica mattina si riversa nella zona del convento della cittadina dove si tiene lo storico mercato degli ambulanti.

Soddisfatti irresponsabili della Banca di credito cooperativo di Gambatesa, che con i suoi cento anni di vita è da sempre l'istituto di credito del territorio, vicino alle piccole attività locali e alle famiglie che spesso hanno difficoltà di accesso ai canali creditizi dei grandi gruppi bancari.

In un momento congiunturale non felice l'azienda di credito del Fortore molisano riesce ad essere volano e punto di riferimento per lo sviluppo della microeconomia dell'area con risultati di bilancio che danno sempre più ragione alla politica aziendale del credito cooperativo.

Veduta di Riccia



## Jelsi. I funerali si sono svolti nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo Ultimo saluto a zia Maria Santella passata a miglior vita a 104



Jelsi porge l'estremo saluto alla cara ultracentenaria, Maria Santella. La nonnina più longeva di Jelsi aveva festeggiato 104 anni lo scorso 16 settembre. Grazie alla sua forte zia Maria continuava a macinare anni.

Maria, dopo un'adolescenza serena trascorsa in paese a circa venticinque anni sposò Pasquale Padulo, un muratore jelsese dalla cui unione sono nati ben cinque figli. Una moglie perfetta, una mamma amorevole e un'assennata casalinga che ha posto al centro della sua vita la famiglia e il suo benessere. Di tanto in tanto amava anche recarsi in campagna dove coltivava l'orticello. Circa

dieci anni fa purtroppo rimaneva vedova.

Una vita molto regolare la sua, affiancata nei sacrifici dal fedele compagno, morto dieci anni fa.

E conservando sempre un carattere forte. Fino a qualche mese addietro la signora Maria, nonostante qualche problema alla vista, ha goduto di una buona salute, mangiando di tutto. Gli ultimi giorni della nonnina sono stati una lenta agonia, sempre assistita dalle persone care. Gremita la chiesa di Sant'Andrea Apostolo per l'estremo saluto. Commovente le parole del parroco Don Peppino Cardagna, che ha ripercorso i momenti salienti della vita di una donna esemplare.

Dall'ulivo secolare del "Giardino dei Centenari" inaugurato qualche anno fa, Zia Maria aveva raccolto in sé i profondi valori degli anziani, sapientemente espressi nella prosa di Pierluigi Giorgio "I Vecchi". "Ed ora, se torno nei piccoli borghi e mi rimescolo alle radici, è per ritrovare ancora la tolleranza, il rispetto che si ha per gli anziani come al cospetto delle grandi querce o di una biblioteca secolare: tra le mani, pagine rare di un volume della memoria da sfogliare, con trepida attenzio-

ne... Sì, se torno è perché nel rispecchiarmi nei loro volti, nel raccolto perpetuarsi delle tradizioni, riscopro un'identità: qualcosa che dia senso, riferimento e sostegno in questo sempre più squinternato presente..." Zia Maria lascerà un ricordo indelebile nel cuore di Jelsi, che l'ha vista nascere, crescere, lavorare e morire. Soprattutto si ricorderà il suo modo sereno di affrontare i problemi della vita, con la schiena dritta senza perdere la speranza in un mondo migliore.

